

1780

№ 1890

SENATO DEL REGNO

1780

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Litacco dott. Finziol*
 Data del R. Decreto di nomina *1° marzo 1923*
 Categoria nel R. Decreto *rifugiato 20°*
 Luogo e data di nascita *Sirano (Sola) il 25 aprile 1866*
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

Documenti presentati:

1) Fede di nascita

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Blanca f.*
 Data della relazione e numero dello stampato *29 maggio 1923 (N° 4XXXI)*
 Data dell'ammissione *30 maggio 1923* Data del giuramento *31 maggio 1923*
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *21 maggio 1923*

Annotazioni:

Morto a Trieste il 25 agosto 1945 -

134

Regno d'Italia - Venezia Giulia
Diocesi di Trieste-Capodistria

Distretto pol.: Capodistria
Parrocchia: Pirano

Fede di nascita e battesimo

Colla quale si certifica, come appare dai Registri dei nati di questa Parrocchia, Tomo XIX pag. 391, che Giorgio Mario Pitacco
Pitacco figlio legitt. di Limeone
e diatterina Ruwier
è nato a Pirano addì 25 aprile 1866 (milleotto -
cento sessanta sei)
ed il 26 aprile del m. a. fu col rito cattolico
battesimato dal M. R. D. Felice L'kuh parroco.

In fede di che ecc.

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

PIRANO, 13 marzo 1923

Il Parroco:

Don Fortunato Fornasari
curato



SENATO DEL REGNO
UFFICIO DI SEGRETERIA
AL DIRETTORE

M.^{le} Senatore Giorgio Titacco

Archivio storico del Senato della Repubblica

4
CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

3

del Signor **Pitacco Giorgio**

Senatori votanti . . .

995

Maggioranza

Senatori favorevoli

Senatori contrari . . .

28

Senatori astenuti . . .

Il Senato _____

Signori Senatori, —

Con R.D. in data 3 Marzo a.c. fu nominato Senatore del Regno e per la Categoria 20 il Sig. Giorgio Pitacco.

Istriano di nascita, ma residente a Trieste, è una della più simpatiche figure dell'irredentismo della Venezia Giulia. La causa delle integrali rivendicazioni italiane nell'Adriatico ha avuto ed ha, in Giorgio Pitacco, un assertore costante, fedele ed entusiasta. Deputato al Parlamento di Vienna pronunciò forti discorsi contro la politica slavizzatrice del governo austriaco sì che durante la guerra fu costretto a ripararsi al di qua dei confini, non cessando il suo apostolato irredentista.

Con Ferdinando Bennati e Roberto Ghiglianovich, già senatori, Giorgio Pitacco ha diretto il movimento dei fuoriusciti adriatici, per la redenzione della Venezia Giulia e per la Dalmazia, benemeritando della Patria. Quale Sindaco di Trieste, ricevette i nostri amati Sovrani nella prima Loro visita ufficiale a Trieste esultante d'italianità, sì che dare un seggio in Senato a Giorgio Pitacco è un atto di sovrana riconoscenza pel benemerito uomo e per la città illustre che degnamente rappresenta. La vostra Commissione, egregi colleghi, ad unanimità di voti ve ne propone la convalidazione.

Roma Maggio 1923

G. Pitt
G. Pitt
Colonna, relatore

SENATO DEL REGNO (N. LXXXI)

(documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Pitacco dott. Giorgio

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 1° marzo c. a. fu nominato senatore del Regno, per la categoria XX dell'art. 33 dello Statuto, il sig. Giorgio Pitacco.

Istriano di nascita, ma residente a Trieste, è una delle più simpatiche figure dell'irredentismo della Venezia Giulia. La causa delle integrali rivendicazioni italiane nell'Adriatico ha avuto ed ha in Giorgio Pitacco un assertore costante, fedele ed entusiasta. Deputato al Parlamento di Vienna pronunciò forti discorsi contro la politica slavizzatrice del governo austriaco sì che durante la guerra fu costretto a ripararsi al di qua dei confini, non cessando il suo apostolato irredentista.

Con Ferdinando Bennati e Roberto Ghiglianovich, già senatori, Giorgio Pitacco ha diretto

il movimento dei fuoriusciti adriatici, per la redenzione della Venezia Giulia e per la Dalmazia, benemeritando della Patria. Quale sindaco di Trieste, ricevette i nostri amati Sovrani nella prima loro visita ufficiale a Trieste, esultante d'italianità, sì che dare un seggio in Senato a Giorgio Pitacco è un atto di sovrana riconoscenza per benemerito uomo e per la città illustre che degnamente rappresenta. La vostra Commissione, egregi colleghi, ad unanimità di voti, ve ne propone la convalidazione.

Roma, 29 maggio 1923.

FABRIZIO COLONNA, *relatore.*

On. Senatore

Pitacco

6

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. 409/1985 contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, il «Manuale dei Senatori» per la
corrente Legislatura, l'Elenco alfabetico dei Sena-
tori, nonchè una copia del Regolamento interno
del Senato.

Addì 21 maggio 1923

IL SENATORE

Luigi Pitacco

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore PITACCO dott. Giorgio di Simeone

| GRADO | ORDINE MAURIZIANO | | ORDINE CORONA D'ITALIA | | NOTE |
|-------------------------------|-------------------|-------------|------------------------|--------------|--------------|
| | Data | | Data | | |
| Cavaliere. | | | | | |
| Cavaliere Ufficiale | | | | | |
| Commendatore. | | | 1 | giugno 1919 | M.P. |
| Grande Ufficiale | 11 | marzo 1923 | 6 | ottobre 1921 | M.P. |
| Gran Cordone. | 6 | maggio 1917 | 25 | ottobre 1922 | M.P. - C. P. |

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Archivio Storico del Senato della Repubblica

SEGRETERIA

Federazione di TriesteFascio di Trieste

SCHEMA PERSONALE

dell'On. Stefano Sott. Giorgio

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 6 Gennaio dell'anno 1924 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Trieste).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

"ad honorem"
ottenuta dal Direttorio Centrale.

N. 192 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

(Mod. 80 Teleg. 1929)

(VII)

UNIONE SENATORI FASCISTI ROMA SENATO

UFFICIO TELEGRAFICO

DI

ROMA

ROMA

INDICAZIONI DI URGENZA

A.
 Avv.
 URG.
 Arrivo in
 Fax proseguire
 Fax proseguire pagato
 Posta raccomandata

AXX
 CTA

Il Governo non assume alcuna responsabilità.

Le tasse riscosse in meno per errore od in so-

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata al momento di consegnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

grafia.

Il destinatario devono essere completate dal mittente.

Ricevuto il 6 192

Pal Circuito N. 100

Ricevuto 100

100 JF066



Le ore si contano sul meridiano corri pendenti al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della prestazione.

| CORRETTAZIONE | | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESTAZIONE | | VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|---------------|--|-------------|------|--------|------------------------|--------------|--|
| | | | | | Giorno e mese | Ore e minuti | |
| 1045 | | MYLANO | 3237 | 12 | 6 | 9/40+ | |

.+ PRÉGO SCÚSARE MIA ASSENZA SÉDUTA ODIERNA .+ PITACCO .+

Adesivi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purché il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.

DI L. 225 - 1917

VAGLIA N. 193

Mod. I

10

UFFICIO DELL'OFFICIO DI EMISIONE



NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

Ord. Pitaceo bott. Giorgio

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

11

1931-IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE

1890

CATEGORIA ONORIFICENZE

N° 102

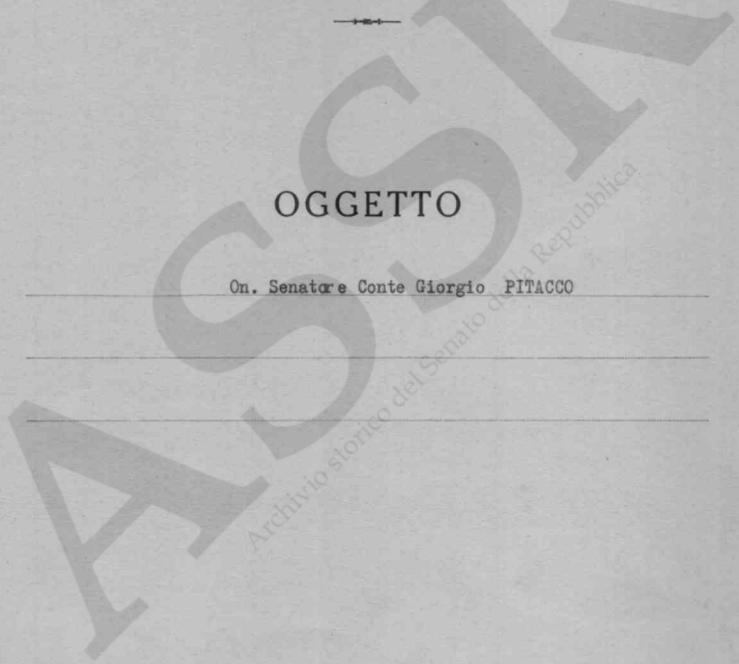
SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE



OGGETTO

On. Senatore Conte Giorgio PITACCO





GRAN MAGISTERO DELL' ORDINE
DEI S.S. MAURIZIO E LAZZARO
IL PRIMO SEGRETARIO DI S.M.

Roma, 6 Maggio 1937=XV

13

Mi è gradito comunicare alla E.V. che S.M. il Re Imperatore, con Decreto di Suo Moto Proprio in data odierna, Si è compiaciuto conferire l'onorificenza di CAVALIERE di GRAN CROCE dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al Sen. dr. Giorgio PITACCO, cui V.E.E ebbe ad interessarsi.

Nel pregarLa di volerne dare Lei stessa notizia all'interessato, mi è gradito esprimerLe i sensi della profonda mia osservanza.

IL PRIMO SEGRETARIO DI S.M.

a S.E.

l'On. Prof. Cavaliere Luigi FEDERZONI
Presidente del Senato del Regno

ROMA

Gran Magistero
degli Ordini
dei Santi Maurizio e Lazzaro
e della Corona d'Italia

N.° 81/I D.° 1

Risposta alla lettera dell'

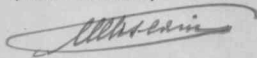
N.°

OGGETTO

D'ordine di S.E. il Primo Segretario di S.M. mi onoro trasmettere alla E.V. l'unito M. Diploma relativo al conferimento di Moto Proprio Sovrano della onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro all'On. le Dott. Giorgio PITACCO di cui V.E. ebbe ad interessarsi.

Con alta osservanza

IL DIRETTORE CAPO DIVISIONE
 (Mario Toscani)



a S.E. il Cavaliere

On. le Dott. Luigi FEDERZONI

Presidente del Senato del Regno

R O M A

Via degli Arzuffi, 40
Telefono 710-521

Mod. 25 (Telegraf.)
Edizio. e 1.336-XIV



Circuito sul quale si deve fare
l'invio del telegramma

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di _____

TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza
del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in merito per errore od in seguito a rifiuto o irre-
peribilità del destinatario, devono essere compilate dal mittente.

Spedito il _____ 19____ ore _____ del Circuito N. _____

a l'Ufficio di _____ Trasmittente _____

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | | VIA D'ISTRADAMENTO | INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|--------------------|------------------------------------|
| | | | | | Giorno e mese | Ora e minuti | | |

NB. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE _____

DESTINATARIO Senatore Giorgio PITACCO

DESTINAZIONE Via Antonio Bertoloni, 8 ROMA

TESTO Mi est gradito comunicarvi che su mia proposta
S.M. il Re Imperatore con decreto di Suo Moto Proprio
in data 6 ~~maggio~~ ^{aprile} Si è compiaciuto conferirvi onorificen-
za di Cavaliere Gran Croce ordine SS. Maurizio e Lazzaro
alt Cordiali saluti **FEDERZONI** *Famj*

Cognome, nome e domicilio del mittente :
(indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Se annunciate il vostro arrivo non dimenticate di portare con voi
UNA SCATOLA DI DOLCI

Se ringraziate i vostri ospiti mandate loro in omaggio
UNA SCATOLA DI DOLCI

Se mandate auguri, saluti, felicitazioni, fateli seguire da
UNA SCATOLA DI DOLCI

Per la vendita pubblica rivolgersi all'ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROPAGANDA - MILANO

Ord. 4 - 4-7-906-XIV - An. Stracca, Provenienze - 21x15 (2.00.000)

Mo. 25 (Telegraf)
Edizio. e 1936-XIVCircuito sul quale si deve fare
l'invio del telegramma

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di _____
TELEGRAMMAIl Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza
del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in tutto per errori od in seguito a rifiuto o irre-
peribilità del destinatario, devono essere compilate dal mittente.

Spedito il _____ 19 _____ ore _____ per Circuito N. _____

a l'Ufficio di _____ Trasmittente _____

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | | VIA L'ISTRADAMENTO | INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|--------------------|------------------------------------|
| | | | | | Giorno e mese | Ore e minuti | | |
| | | | | | | | | |

NB. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE _____

DESTINATARIO Senatore Giorgio BITACCODESTINAZIONE Via Antonio Bertoloni, 8 ROMATESTO Mi est gradito comunicarLe che su mia proposta
S.M. il Re Imperatore con decreto di Suo Moto Proprio
in data 6 maggio Si è compiaciuto conferirLe onorificen
za di Cavaliere Gran Croce ordine SS. Maurizio e Lazzaro
alt Cordiali saluti FEDERZONICognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)*Se annunciate il vostro arrivo non dimenticate di portare con voi
UNA SCATOLA DI DOLCI**Se ringraziate i vostri ospiti mandate loro in omaggio
UNA SCATOLA DI DOLCI**Se mandate auguri, saluti, felicitazioni, fateli seguire da
UNA SCATOLA DI DOLCI*

Roma, 9 giugno 1937 - XV

Caro Pitacco,

mi è molto gradito trasmetterti l'unito Decreto di nomina a Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dei Santi Maurizio e Lazzaro giusto altissimo riconoscimento dei grandi servigi da te resi costantemente con infinita passione alla Patria.

Saluti cordialissimi.

Onorevole Signore
Cav. di Gr. Gr. Dott. Giorgio PITACCO
Senatore del Regno

- TRIESTE -

PITACCO dott. Giorgio
Senatore del Regno

Vedi:

n.102 - Onorificenze

Archivio storico del Senato del



SENATO DEL REGNO

19

Chiarissimo Signor Alberti,

Ho trovato fra le mie carte
il numero del Piccolo
circa il conferimento del latidano
che assieme con la fotografia
dei propri primitivi a
corredo eventuale degli atti
performali da me riquantato.
Con ritratti rassegni e saluti
fascisti.

Il V. proprio stato

S. G. 37 XV

1821

21

1821

1753

Pitacco

Dott. Giorgio

Archivio storico del Senato della Repubblica



Dot. Giorgio Vitacco

FRANCESCO PENCO - TRIESTE
Corso V. E. III. N. 12 - Telef. 91-89

Archivio storico del Senato della Repubblica



dot. Giorgio Tacconi

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° *Commissione affari esteri ecc.*
- 2° *Educazione nazionale e cultura popolare*
- 3° *Lavori pubblici e comunicazioni*

Addi 20 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Giuseppe Pirelli

Senatore PITACCO Dott. Giorgio (20[^])

Data di nomina 1^o-3-1923

Data di nascita 25-4-1866 = Conv.

Doc.

| Data dei DISCORSI | OGGETTO | Data dei DISCORSI | OGGETTO |
|----------------------|---------|----------------------|---------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |



Dichiaro:

- 1) di non essere squadrista.
- 2) di non aver partecipato alla marcia su Roma;
- 3) di non aver ricoperto cariche nel partito fascista e nella milizia;
- 4) di non essere insignito della sciarpa littorio;
- 5) di non aver aderito alla cosiddetta repubblica sociale italiana.--

ROMA, 17 luglio 1944.--

A Pitacco Giorgio

Archivio storico del Senato della Repubblica

TELEGRAMMA
LAMPO
VIA ITALCABLE

184525/PL

Prefisso e Numero - Indicazioni eventuali - Provenienza - Numero parole - Data - Ore

TRIESTE 14772 14 25 1430 =

LMP PRESIDENZA SENATO
ROMA

(Mod. 1403)

SENATORE GIORGIO PITACCO DECEDUTO OGGI TRIESTE ORE 13 =
FAMIGLIA PITACCO +

Il Governo Italiano e la Società non assumono alcuna responsabilità in conseguenza del servizio telegrafico

Indicazioni di urgenza

MOD. L'ABITO
C. - Teleg. - 46



MOD. 25 (Ediz. 1914)

Circolo sul quale si deve fare l'indirizzo del telegramma

Ufficio Telegrafico di
T L E G R A M M A

Il Governatore non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio di telegrafia.

Le tasse riscosse in merito per errore ed in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario di non essere complete dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi telegrafici di seguito da qua mezzanotte all'altra.

Spedito il _____ ore _____ per circuito N.
all'Ufficio di _____ Transmittente

| Inchiesta | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | Tariffa della prestazione | | Via d'indirizzo e indicazioni eventuali d'ufficio |
|-----------|--------------|-------------|------|--------|---------------------------|--------------|---|
| | | | | | Il 1° e 2° | Da 3° in poi | |
| | | | | | | | |

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con la lettera in alto facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Famiglia PITACCO**
DESTINAZIONE **Via Bertoloni 8 ROMA**
TESTO



Scomparsa caro collega et insigne patriota Giorgio PITACCO strenuo difensore italianità Trieste et luminosa figura di cittadino et uomo politico est causa di profondo cordoglio per Senato del Regno in cui nome porgo vivissime condoglianze stop aggiungo espressione miei sentimenti personale rammarico

Cognome, nome, domicilio del mittente. (Indirizzo d'indirizzo ed ogni indicazione necessaria per la consegna e riscossione in tutte le località del Regno - Via corriere e pagamento in ricevuta, mediante postagra, senza esiguità senza limitazione di somma ed in esecuzione da quest'atto tassat.

TORRETTA Presidente Senato

VIA A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

fam: Pitacco

Il Dott. GIORGIO PITACCO nato a Pirano (Istria) studiò nel liceo di Gorizia, si laureò in Giurisprudenza all'Università di Graz e percorse la carriera della Magistratura civica.

Dal 1905 fu deputato nazionale irredentista di Trieste al Parlamento di Vienna per oltre 12 anni e vi difese i diritti e l'italianità della regione Giulia, minacciata dalla prepotenza austro-slava, e ne fu espulso assieme con ~~Matsaryk~~ il Presidente della Repubblica ceco-slovacca ed altri 4 deputati nel luglio 1917.

Alle scoppiò della guerra fra l'Austria e la Serbia firmò con Attilio Hortis e con gli On. Matteo Bartoli e Felice Bennati deputati dell'Istria, un indirizzo invocando dalla Maestà del Re il compimento dell'unità. Tramite fra Trieste e Roma dopo la dichiarazione della neutralità, propagò la necessità dell'intervento e conferì nell'Agosto e nel Dicembre 914 con Ant. Salandra, con Sidnej Sonnino e Giovanni Giolitti.

Il 23 maggio 1915 trasferitosi a Roma è ricevuto con Attilio Hortis e con Cesare Battisti dal Sovrano per esprimere la gratitudine degli irredenti per la guerra di redenzione e si arruolò volontario. Fu processato dall'Austria per aiuto prestato ai nemici dello Stato, e per altro tradimento ed ebbe sequestrata la sostanza. Nel libro dello spionaggio del Gener. aust. Max Ronge il Pitacco è indicato per la sua attività insurrezionale, come vero esponente dell'irredentismo di Trieste e fu il maggiore implicato nel processo contro il M.^o Wrachisg, condannato a morte.

Propagandista dell'italianità Adriatica nell'Associazione Pro Fiume e Carnaro e Pro Dalmazia, creò dopo Caporetto l'Associazione Politica fra gli italiani irredenti e ne fu il Presidente della Sezione Adriatica, combattè in articoli, in interviste, in colloqui con uomini politici il patto di Roma, sostenendo ~~l'intesa~~ la necessità del trattato di Londra.

Fu a tale scopo con Ghiglianovich deputato dalmato e Bennati in missione a Londra, dove conferì con Lord Balfour, ~~Miner~~, con il Ministro

./.

Barnes; e a Parigi, dove presentò a Clemenceau, a Lansing, a House e a influenti uomini politici i postulati degli irredenti adriatici; e poi a Washington, dove perorò presso i senatori Lodge e Hitchcock le ragioni di Fiume e della Dalmazia.

Fu a Parigi durante le trattative di pace e poi a San Remo; e prima di Rapallo con Salvi, Ghiglianovich tentò invano di convincere il Conte Sforza della necessità di non far rinuncie in Adriatico.

Ritornato a Trieste, fu eletto nel 1922 sindaco della città dal primo consiglio comunale e poi nel 1928 podestà.

Il 1° Marzo 1923 fu nominato senatore del Regno cat. 20^a per aver illustrato la Patria con servizi e meriti eminenti ed ebbe dal Segretario del Partito la tessera di onore fascista.

Come sindaco e poi come podestà rinnovò il volto della città, creando il nuovo quartiere sul fondo della Caserma, in Via G. Carducci e quello nel rione del Re, ed intorno alla Basilica di S. Giusto, costruì strade (fra le altre quella sul Colle Capitolino) e il lungomare Regina Elena da Barcola a Miramare, migliorò gli Ospedali, ampliò le scuole, provvide di sedi decorose i musei del risorgimento, di storia ed arte, d'arte moderna, della pesca e della marina e creò l'acquario; risolse, dopo che era stata dibattuta per un secolo, la grave questione del provvedimento d'acqua, dotando la città del nuovo acquedotto Randaccio, capace di 100.000 m.³, deliberò ed iniziò la fognatura e provvide al piano regolatore della città.

Con Riccardo Pitteri diresse per oltre 30 anni la Lega Nazionale fin dalla sua fondazione.

Durante la guerra pubblicò sotto il titolo: "Il travaglio dell'Italinità di Trieste nell'ultimo decennio" una raccolta di suoi discorsi politici al Parlamento di Vienna, e notevoli fra gli altri quelli contro gli armamenti dell'Austria al confine italiano e contro l'oppressione degli italiani da parte del Governo di Vienna e "Passione Adriatica nei ricordi di un irredenta" casa editrice Apollo Bologna 1929, che tratta della parte avuta dai profughi adriatici durante e dopo la grande guerra a sostegno della causa delle loro terre. Nel 1920 fu nominato consigliere di Stato, ma per restare a Trieste, vi rinunciò.--